



FEDERAZIONE REGIONALE PIEMONTESE



CENTRO STUDI
PIERO GOBETTI



Centro di Ricerca
e Documentazione
"Luigi Einaudi"



CENTRO EINSTEIN
DI STUDI INTERNAZIONALI
(C.E.S.I.)



Centro d'Iniziative per l'Europa
del Piemonte



CENTRO STUDI SUL FEDERALISMO



Fondazione Luigi Einaudi



IPALMO
NORD OVEST

Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini



MOVIMENTO
FEDERALISTA
EUROPEO (M.F.E.)



PARALLELI
ISTITUTO
EUROMEDITERRANEO
DEL NORD OVEST



Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale
SIOI - Roma - Italia



ricerca, educazione e azione
per la pace, l'ambrosiano
e la sostenibilità

sono lieti di invitarla al

Dibattito

Contro le mafie e l'economia sommersa: un piano europeo per lo sviluppo e l'occupazione

Torino, martedì 17 gennaio 2012

Ore 17.00 - 19.30

Sala conferenze

Archivio di Stato, Piazzetta Mollino 1 (Piazza Castello)

Introduce:

Don Luigi Ciotti

Fondatore Gruppo Abele, Presidente di Libera

Presiede:

Lucio Levi

Presidente del Movimento Federalista Europeo

Interventi programmati:

Paolo Ceratto, *Vicedirettore UNSSC*

Lorenzo Cestari, *UIL – TO/Piemonte*

Davide Franceschin, *CGIL – TO*

Claudio Tecchio, *CISL – Piemonte*

Esiste un legame tra la presenza diffusa delle mafie nelle nostre società e l'esistenza di ampi settori di economia sommersa. Il problema non è solo italiano ed è condiviso da altri paesi. L'indebolimento della sovranità degli Stati li rende impotenti a fronte di attività criminali di dimensione mondiale. La risposta alle sfide della competitività internazionale può indurre i governi a tollerare, a fini occupazionali, l'economia sommersa. Vengono in tal modo elusi beni pubblici, come i diritti dei lavoratori, gli obblighi fiscali, il rispetto ambientale e si crea un terreno fertile per gli investimenti di capitali riciclati con accumulazione di ricchezze illecite che rafforzano la criminalità organizzata in tutto il mondo. Il problema è globale e sconta l'assenza di un governo mondiale e di strumenti di controllo democratico sulle scelte economiche. L'Unione Europea può contrastare questi fenomeni. Ma occorre che vengano attribuiti al governo europeo gli strumenti e le risorse adeguate a lanciare un Piano europeo per lo sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile. Un Piano per lo sviluppo, l'occupazione, la ricerca e l'innovazione che permetta di creare i milioni di posti di lavoro stabili e di qualità come, già nel 1993, prevedeva il Piano Delors. Questa è l'unica via per favorire la transizione verso un modello produttivo più avanzato, rafforzare il modello sociale europeo e mettere in sicurezza le basi stesse della democrazia. La legalità è un bene pubblico che dà basi solide alla solidarietà e fa in modo che nessuno sia lasciato solo.

**Si prega di dare conferma della partecipazione
al seguente recapito:**

Movimento Federalista Europeo

Via Schina, 26 - 10144 Torino

Tel/Fax: 011-4732843

mfe_to@bussola.it